

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

16.2.2005

B6-0107/2005

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito delle interrogazioni orali B6-0005/2005 e B6-0006/2005

a norma dell'articolo 108, paragrafo 5, del regolamento

da Brian Crowley, Cristiana Muscardini, Eoin Ryan e Umberto Pirilli

a nome del gruppo UEN

sull'azione contro la fame e la povertà

Risoluzione del Parlamento europeo sull'azione contro la fame e la povertà

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 108, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che le Nazioni Unite hanno definito una serie di obiettivi che devono essere raggiunti entro il 2015 nell'intento di dimezzare la povertà,
- B. considerando che i leader dell'UE fanno costante riferimento alla necessità di potenziare gli aiuti dell'UE per garantire il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio,
- C. considerando che nel 2000 i leader mondiali di 189 paesi hanno convenuto e sottoscritto la Dichiarazione del Millennio dell'ONU che li vincola ad un progetto globale volto a ridurre con determinazione l'estrema povertà in tutte le sue forme,
- D. considerando che nell'Africa subsahariana più di 360 milioni di persone continuano a vivere con meno di un dollaro al giorno,
 1. si compiace del fatto che la voce di bilancio volta a garantire l'aiuto alimentare sia dotata di 450 milioni di euro l'anno destinati ai paesi in via di sviluppo, che consentono all'UE di aiutare in tutto il mondo 30 paesi vulnerabili a superare i problemi legati a carenze alimentari temporanee e ad affrontare problemi strutturali legati alla sicurezza alimentare;
 2. si compiace del fatto che l'Ufficio umanitario della Comunità europea destini una parte consistente del suo budget annuale, pari a circa 600 milioni di euro, ad erogazioni e forniture d'emergenza, compreso l'aiuto alimentare;
 3. invita i governi dell'UE a garantire, nell'ambito dei prossimi negoziati sulle prospettive finanziarie, che l'Unione europea destini un maggiore sostegno finanziario alla voce di bilancio riguardante la sicurezza alimentare;
 4. invita la Commissione europea a presentare iniziative volte a migliorare le forniture alimentari nei paesi in via di sviluppo, compresa la promozione di iniziative come il programma comune UE/ACP sui pesticidi;
 5. invita i governi dell'UE a garantire un sostegno continuato agli sforzi volti a migliorare gli standard di qualità delle acque nei paesi in via di sviluppo;
 6. invita i leader dell'UE a potenziare le misure di sostegno al Fondo per l'acqua ACP/UE, dotato attualmente di 500 milioni di euro;
 7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Presidenza del Consiglio dell'UE, alla Commissione europea e al Segretario generale delle Nazioni Unite.